

**SPREAD**  
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI  
210 punti base**CHI SALE**YEN a 118 sul dollaro  
ai massimi da oltre 5 mesi**CHI SCENDE**PASQUA in calo le vendite  
di agnello -15%**LOGISTICA** INIZIATO A GENNAIO L'INSEDIAMENTO VERRA' COMPLETATO ENTRO LA FINE DEL 2017

# Number1 cresce nel Nordest Nuovo maxi hub nel veronese

Polo di 30mila metri quadrati. Sartori: «In linea con i progetti di sviluppo»

Number1 cresce nel Nordest. Nasce, infatti, a Isola Rizza, in provincia di Verona, il nuovo hub del gruppo, leader nel settore della logistica integrata.

I lavori sono iniziati nel gennaio scorso ed entro la fine di maggio verranno ultimati i primi 10 mila metri quadrati di fabbricato. In giugno saranno invece completati altri 12 mila metri quadrati mentre, entro la fine del 2017 è previsto un ulteriore ampliamento di altri 8 mila metri quadrati per raggiungere un'estensione totale di 30 mila.

«Si tratta di un nuovo insediamento ad uso logistico costruito secondo le moderne normative, in regime di risparmio energetico, eco compatibile, con attenzione allo sviluppo all'utilizzo di energie rinnovabili - fanno sapere da Number1 - L'edificio è inserito in un piano attuativo, realizzato in accordo con il Comune di Isola Rizza, che prevede a completamento del sito la realizzazione di parcheggi, di aree verdi e di una colonnina di approvvigionamento di energia elettrica per le vetture private e per i futuri mezzi di trasporto aziendali che saranno ad energia rinnovabile».

«L'hub di Isola Rizza - spiega Renzo Sartori, consigliere delegato di Number1 - è assolutamente in linea con i progetti di sviluppo del gruppo. La strategia operativa

**10** mila mq**LA PRIMA PARTE**  
dell'insediamento  
che verrà completata  
a fine maggio

tende al consolidamento della sua presenza, con hub e transit point, su tutto il territorio nazionale ed in particolare modo oggi nel Nordest dove è in crescita il nostro business.

Per questo Number1, operatore logistico specializzato nel settore del food&grocery, ha deciso di essere presente nel territorio veronese, una zona di estrema rilevanza per il comparto agroalimentare

e vinicolo e punto strategico di sviluppo per il gruppo».

«L'edificio ha una superficie coperta inferiore al limite massimo di edificabilità previsto dalla normativa di piano - spiega Stefano Barbi che ha realizzato il progetto - ed è composta da un capannone industriale destinato a magazzino con annessi uffici e servizi.

Nell'ottica di una armonizzazione dell'edificio industriale con il paesaggio e nel rispetto delle normative di sostenibilità eco ambientale abbiamo previsto una copertura con pannelli fotovoltaici che sarà destinata ai consumi dell'edificio in parte assorbiti dalle celle frigo e in parte dall'impianto di illuminazione.

Con Number1 abbiamo studiato e progettato questo nuovo impianto all'insegna della sostenibilità e del risparmio energetico con uno studio particolare appunto sull'impianto di illuminazione, che può essere gestito in base alla presenza o no del personale all'interno dell'hub».

Il nuovo polo produttivo logistico darà lavoro a un centinaio di persone circa, destinato ad una movimentazione merci e mezzi, realizzato appunto in accordo con l'amministrazione di Isola Rizza, comune con 3.300 abitanti in provincia di Verona tagliato a metà dalla Statale Transpolesana.

«Un insediamento produttivo

come questo garantisce al paese una certa tranquillità - spiega il sindaco di Isola Rizza Silvano Boninsegna - e apre delle speranze di una migliore occupazione per i nostri concittadini. Speriamo che questo nuovo impianto, in un'area che era già a destinazione industriale secondo il vecchio Prg degli anni Novanta, crei un indotto per le strutture ricettive del nostro comune. Ci auguriamo che questa azienda possa dare respiro al paese».

L'intesa si è concretizzata rapidamente tra Number1 e amministrazione comunale perché, come ha sottolineato il sindaco Boninsegna «abbiamo immediatamente colto il trasporto ecologico che ha animato Number1 nella realizzazione di questo impianto. Basti pensare, ad esempio, alla colonnina realizzata da Number1 nell'hub, che può essere anche a uso di vetture private, raddoppiamo le installazioni di ricariche elettriche del territorio comunale. Del gruppo parmigiano di logistica ci è piaciuto l'approccio teso a rispettare l'ambiente e il continuo lavoro che stanno facendo per lo sviluppo e l'innovazione, oltre al fatto che lavorando esclusivamente nel settore del food e beverage si integrano con il sistema economico del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ASSEMBLEA** NATO DA TRE CONSORZI**Emilcap** Il direttore Giandomenico Fagandini.

## Emilcap, ok ai conti Conclusi i lavori di riconversione

**Nicoletta Fogolla**

Un fatturato a quota 29 milioni e un utile di 64 mila euro. Sono questi i «numeri» del bilancio consuntivo 2016 di Emilcap società consortile di Parma, approvato nei giorni scorsi durante l'assemblea annuale dei soci.

Contestualmente si è tenuto anche il rinnovo delle cariche sociali, che ha confermato il presidente Simone Nasi, alla guida del Cda che si è tenuto di seguito, nel corso del quale sono stati attribuiti i poteri di amministratore delegato a Stefano Villa.

Il marchio Emilcap nasce nel 2012, dalla collaborazione tra i seguenti tre Consorzi agrari: dell'Emilia, di Parma e Terrepadane, allo scopo d'offrire dei mangimi di altissima qualità peraltro, dal 2015, completamente

non Ogm (organismi geneticamente modificati). Inoltre, stiamo parlando dell'unico stabilimento del settore in Italia, a produrre esclusivamente non Ogm.

«Nel 2016 - conferma Giandomenico Fagandini, direttore di Emilcap - abbiamo registrato un utile di 64 mila euro e prodotto 103.427 mila tonnellate di mangimi rigorosamente non Ogm, che vendiamo sul territorio, attraverso le agenzie del Cap». Non solo. «Nel 2015 abbiamo ultimato, senza avere contraccolpi, la riconversione globale dello stabilimento per la produzione esclusivamente non Ogm - tiene anche a sottolineare Fagandini - i cui criteri sono molto rigidi. Questo è un risultato complessivo non certo scontato che ci rassicura dandoci certezze per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INNOVAZIONE** DA UN LATO LA RICERCA DALL'ALTRO UN NETWORK CHE VA DALL'ITALIA ALLA CINA

## Al.Ea fa rete, accordo con Cetma

**Antonella Del Gesso**

Al.Ea Innovation Technology, azienda che si occupa di fornitura di componenti meccanici a disegno e servizi di co-progettazione, con sede a Sant'Illario d'Enza e un ufficio a Shanghai, fa rete e sigla un accordo di collaborazione con Cetma - Centro di ricerche europeo di tecnologie, design e materiali, con sede a Brindisi.

«La nostra attività - spiega il presidente di Al.Ea Luca Accolli - si rivolge alle imprese che vogliono sviluppare un nuovo modello o prototipo o semplicemente rinnovare il proprio prodotto. Infatti, se da un lato il Centro mette a disposizione la propria ventennale esperienza in ricerca applicata e progettazione, dall'altro la nostra società, grazie a un network di centinaia di fornitori e partner nazionali e internazionali certificati e con cui sono in atto accordi di ri-

**Al.Ea** La «squadra» della società.

servatezza, (dall'Italia alla Cina, passando per i paesi dell'est europeo) si occuperà della realizzazione dell'articolo».

Non solo. «Le imprese interessate, oltre alla possibilità di avere in Al.Ea un interlocutore unico con cui dialogare per i vari aspetti del progetto dalle fasi iniziali di definizione, alla produzione, fino alla consegna, con un concreto vantaggio sia in termini

economici che per quanto riguarda le tempistiche - prosegue Accolli - avranno anche l'opportunità di fruire dei fondi che l'Europa mette a disposizione delle aziende innovative, grazie a Cetma. Questa, con le sue attività di ricerca applicata, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico nel settore dei materiali avanzati (compositi, polimeri, materiali bio-based e da

riciclo), dell'Ict (sviluppo di software specializzati per applicazioni innovative nell'ingegneria, nella produzione e nei servizi) e dello sviluppo di prodotto (dal medicale all'eolico, all'agroalimentare, all'edilizia, al tessile e altri), rappresenta una via d'accesso ai finanziamenti comunitari, che possono coprire il progetto fino a una consistente percentuale della spesa».

«L'attenzione all'innovazione è premiante, come lo è quella verso l'ambiente - sottolinea convinto Accolli - E l'impiego di materiali di recupero, un ramo importante di Cetma (ha realizzato ad esempio grucce in carta riciclata e pulcini portapenne dal recupero di pannolini ndr), può rappresentare un vantaggio notevole».

Insomma, se fare rete, innovare e puntare dritto all'internazionalizzazione, sono i tre must che si raccomandano alle piccole e medie imprese italiane che vogliono essere competitive sul mercato globale, «la nostra società li riassume tutti nella sua filosofia aziendale - conclude Accolli - che, in soli 12 anni, si è tradotta in una formula vincente che ha portato l'azienda ad avere clienti su tutto il territorio europeo e a raggiungere un fatturato annuale che supera i 6 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## InBreve

**UNIONCAMERE**  
Emilia Romagna,  
riparte l'edilizia

Inversione di tendenza per l'edilizia che segna una leggera crescita, anche se l'occupazione è ancora al palo. Questa la sintesi che emerge dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna. Nel quarto trimestre il volume d'affari a prezzi correnti è leggermente aumentato (+0,4%) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, con un'inversione della tendenza del trimestre precedente. Si conferma la correlazione positiva tra dimensione d'impresa e andamento del volume d'affari che risulta pari a +2,8%.

**PARMIGIANO-REGGIANO**  
Coldiretti, incontro  
con Bertinelli

Per battere contraffazioni e frodi occorre potenziare la distintività, rafforzare i controlli di filiera, mettere in rete gli spacci aziendali di vendita diretta, rilanciare la promozione con campagne pubblicitarie efficaci in Italia e all'estero. Sono stati questi i punti di convergenza emersi dall'incontro dei dirigenti di Coldiretti con Nicola Bertinelli, neo-presidente del Parmigiano Reggiano. «Nel programma del nuovo presidente - sottolinea Coldiretti - sono confluiti alcuni temi che abbiamo sempre sostenuto, in particolare il legame con il territorio con l'utilizzo di alimenti locali eco-sostenibili e l'allevamento di vacche da latte nate e allevate nel comprensorio del Parmigiano Reggiano. Convergenza anche sul fronte della lotta alla contraffazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ECONOMIA-LAVORO**

## Report 2017 di Ires-Cgil: giovedì un incontro

Giovedì alle 9,30, nel salone «Bruno Trentin» della Camera del Lavoro, Cgil di Parma e Ires Emilia-Romagna, presenteranno il report 2017 dell'Osservatorio sull'economia e il lavoro in Provincia di Parma.

Si tratta dell'8° rapporto dell'Osservatorio, che fa seguito a quelli elaborati e illustrati a partire dal 2009 sulla base di un progetto scaturito dalla necessità, a crisi avviata, di dare vita ad uno strumento con cui raccogliere i diversi dati e le fonti statistiche relative all'intreccio tra fenomeni economici, occupazionali e sociali che disegnano lo scenario provinciale, integrando la già raffinata reportistica prodotta da realtà istituzionali locali tra cui Cciao e Provincia.

Rappresenta dunque la volontà di portare a sistema una già cospicua varietà informativa, arricchendola con le valutazioni e informazioni di pertinenza del sindacato, con un obiettivo strategico: quello di proseguire sulla strada dell'approfondimento di una conoscenza diffusa ed esauriente del territorio. I lavori, coordinati dal segretario federale della Cgil di Parma, Giuseppe Braglia, prenderanno il via con l'introduzione di Giuliano Guietti, presidente Ires Emilia Romagna e la presentazione del Report 2017 di Valerio Vanelli, ricercatore Ires Emilia Romagna. A seguire la tavola rotonda con: Maurizio Franchi, docente di sociologia dei consumi dell'Università di Parma, Cesare Azzali, direttore Unione Parmense Industriali, Francesca Chittolini, presidente Confesercenti Parma, Massimo Bussandini, segretario generale Cgil Parma. I lavori saranno moderati da Patrizia Ginepri, giornalista della Gazzetta di Parma.

**CONFRONTO** I NUOVI TREND NEL FOCUS DELLA CNA. IN CATTEDRA LE STORIE DI SUCCESSO

## Comunicare nell'era digitale, il futuro è già qui

L'era digitale ha sconvolto tutti i paradigmi del nostro tempo compresi quelli della comunicazione. «Tutte le regole e gli strumenti che conoscevamo per comunicare idee, prodotti, servizi e progetti o non ci sono più o si sono trasformati radicalmente, ridefinendo la nostra quotidianità» dice Fausto Bigliardi, vice presidente nazionale e presidente regionale di Cna comunicazione e terziario avanzato. Chi vuole comunicare con efficacia nell'era digitale deve sapere quali sono le nuove tendenze in atto

ed essere pronto a vederle mutare continuamente».

Se ne è parlato nell'incontro-confronto promosso dall'associazione per conoscere i nuovi trend della comunicazione e della stampa nell'era digitale che si è tenuto nei giorni scorsi al WoPa (Workout Pasubio). Nel corso dell'evento dal titolo «Digital Big Bang - Comunicazione efficace nell'era digitale: strumenti e istruzioni per l'uso» si è parlato di data mining, dell'importanza di una community per promuovere un brand, di you tu-

be, di realtà virtuale e di realtà aumentata e dell'utilità di usare le immagini per spiegare concetti complessi in modo semplice. «Un vero e proprio salto nel futuro - hanno detto gli organizzatori».

A parlare di questi temi sono state le stesse imprese diventate casi nazionali di successo, da chi sviluppa le animazioni per Ballo e per Sky, a chi è stato premiato per aver ideato il bacio gay nel rugby come metodo di comunicazione contro i pregiudizi fino a chi è diventato un guru del

web entertainment riuscendo a veicolare i valori dei brand attraverso YouTube, blogger, cantanti, creator e influencer.

Un focus importante per chi si occupa di comunicazione.

«La digitalizzazione dei processi aziendali è oggi un passaggio obbligatorio di cui non si può pensare di fare a meno e l'adozione della comunicazione digitale è una necessità dalla quale non ci si può più sottrarre, è un cambiamento necessario per consentire alle aziende, tanto per le più innovative, quanto per

quelle legate a mestieri più tradizionali, di continuare a crescere, a rigenerarsi ed essere ancora protagoniste del proprio presente e del proprio futuro che è già domani» ha sottolineato Gualtiero Ghirardi, presidente di Cna Parma. «Un viaggio nell'esplorazione di nuove frontiere, un pomeriggio di stimoli e di confronto sul tema della comunicazione nell'era digitale» ha aggiunto Giulia Ghirelli, responsabile di Cna comunicazione e terziario avanzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA